Il Bolscevismo distrugge le industrie

Il giornale ufficiale « La Vita Economica » fornisce i seguenti dati:

A Pietrogrado il 1 gennaio 1917 vi erano 823.700 operai nelle industrie;

il 1 gennaio 1918 ve ne erano 181.800;

il 1 aprile 1918 ve ne erano 53.100;

il 1 agosto 1918 ve ne erano 40.400.

Le industrie tessili diminuirono da 1900 nel 1917 a 79 nell'aprile 1918; le industrie del legno da 280 a 50 quelle metallurgiche da 521 a 220 e altre varie da 938 a 241. Al momento attuale gli stabilimenti sono quasi tutti chiusi. Quasi nessuno lavora perchè, malgrado gli enormi salarî, con la carta bolscevica non si compra più nulla; solo i capi del soviet e la guardia rossa mangiano e gozzovigliano, mentre il resto della popolazione letteralmente muore di fame. E ciò nel paese che era il granaio d'Europa!

E pensare che in Italia dei bassi speculatori della politica gabellano il bolscevismo per la felicità del proletariato!

Firenze, Soc. Tip. Toscana E. Ducci & C.

F. CERN
Box 8/20
000019